

Dichiarazione Ambientale 2014

**PRESENTAZIONE:
DICHIARAZIONE MUD
PER LE ATTIVITA' SVOLTE
NELL'ANNO 2013**



1



Normativa e soggetti obbligati

2

Normativa di riferimento



➤ Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 all'articolo 189 dispone l'obbligo di comunicazione delle quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti per i soggetti indicati al medesimo articolo, secondo le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994 n.70.

➤ Le modifiche all'art. 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, apportate dal decreto legislativo 3 dicembre 2010 n. 205, entreranno in vigore con la piena operatività del Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI)

➤ Il decreto di conversione in legge del decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150, all'art. 10, stabilisce il periodo transitorio in attesa della piena operatività del SISTRI fino al 31/12/2014, periodo nel quale convivono vecchi adempimenti "cartacei" (registri e formulari) e nuovi adempimenti "informatici" (SISTRI) e che la partenza del SISTRI è scaglionata, per gli operatori tuttora obbligati, in due scadenze (1 ottobre 2013 e 3 marzo 2014)

➤ La circolare del Ministero dell'Ambiente del 31 ottobre 2013 precisa, riguardo alla presentazione del MUD, che, in applicazione dell'articolo 189 del d.lgs. n. 152/2006, tale adempimento è dovuto con riferimento ai rifiuti prodotti e gestiti negli anni 2013 e 2014.

Conseguentemente rimane vigente, sino all'entrata in operatività del SISTRI, l'obbligo di presentazione del MUD da parte dei soggetti menzionati dall'articolo 189 del D.Lgs. 152.

ovviamente



... la dichiarazione che deve essere presentata con scadenza 30 aprile 2014 si riferisce esclusivamente alle attività svolte nel 2013

Perché il nuovo MUD



- Per disporre dei dati necessari a comunicare alla Commissione europea il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio delle frazioni merceologiche dei rifiuti urbani individuate dal MATTM, risulta, quindi, necessario integrare le schede del modello unico di dichiarazione ambientale inserendo una serie di informazioni comprendenti anche quelle relative alle quantità di materiali e prodotti secondari che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 184 *ter* del citato d.lgs. n. 152/2006, cessano di essere rifiuti.
- Per fornire informazioni in merito alla capacità annua autorizzata degli impianti di incenerimento e coincenerimento riferita alle quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi trattate dagli impianti stessi in relazione alla decisione 2010/731/UE.
- Per comunicare, ai sensi della decisione 2000/738/CE il dato relativo alla capacità residua annua degli impianti di discarica.
- Per raccogliere le informazioni sulla gestione dei rifiuti di imballaggio ai fini del raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio, anche dai soggetti non aderenti al sistema CONAI, ma comunque coinvolti nel ciclo di gestione degli imballaggi.
- Per correggere alcuni refusi presenti nel DPCM 20 dicembre 2012 e per migliorare le istruzioni al fine di evitare errori di compilazione che si sono verificati nell'utilizzo dell'attuale modello di dichiarazione.

Comunicazioni



Il D.P.C.M. 12 dicembre 2013 "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2014" contiene le istruzioni per la compilazione e la trasmissione di:

1. Comunicazione Rifiuti speciali
2. Comunicazione Veicoli Fuori Uso
3. Comunicazione Imballaggi, composta dalla Sezione Consorzi e dalla Sezione Gestori Rifiuti di imballaggio
4. Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
5. Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione
6. Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

Soggetti obbligati /1

Il Modello Unico è articolato in varie comunicazioni che devono essere presentate dai soggetti sotto indicati

Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, compreso il trasporto in conto proprio di rifiuti pericolosi • Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione • Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti • Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi • Imprese agricole che producono rifiuti <u>pericolosi</u> con un volume di affari annuo superiore a Euro 8.000,00 • Imprese ed enti produttori <u>che hanno più di dieci dipendenti</u> e sono produttori di rifiuti <u>non pericolosi</u> derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi
Rifiuti Semplificata	<ul style="list-style-type: none"> • Produttori iniziali di rifiuti pericolosi e non pericolosi soggetti all'obbligo che producono, nella propria Unità locale, non più di 7 rifiuti e non utilizzano più di 3 trasportatori e 3 destinatari per ogni rifiuto e non trasportano i rifiuti pericolosi da essi prodotti

Soggetti obbligati /2

Comunicazione	Soggetti
Imballaggi <u>Sezione</u> <u>Consorzi</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzio nazionale degli imballaggi • Soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c) ovvero produttori che <ul style="list-style-type: none"> • hanno organizzato autonomamente, anche in forma associata, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale; • attestano sotto la propria responsabilità che è stato messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi, mediante idonea documentazione che dimostri l'autosufficienza del sistema
Imballaggi <u>Sezione Gestori</u>	<ul style="list-style-type: none"> • impianti autorizzati a svolgere operazioni di <u>recupero e smaltimento di rifiuti di imballaggio</u>
Veicoli Fuori uso	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Autodemolitori</u>: operazioni di messa in sicurezza e demolizione • <u>Rottamatori</u>: operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto, già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza • <u>Frantumatori</u>: operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico.

Soggetti obbligati /3



Comunicazione	Soggetti
Rifiuti da App. elettriche ed elettroniche	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005. • Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 25/07/2005, n. 151.
Rifiuti urbani e assimilati	<ul style="list-style-type: none"> • soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati come, p.es. Comuni. Comunità Montane, Unioni e Consorzi di Comuni o altri soggetti ai quali il Comune abbia affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati relativamente a tutte le operazioni di raccolta.
Produttori di App. Elettriche ed Elettroniche	<ul style="list-style-type: none"> • Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche iscritti al Registro Nazionale dei produttori di apparecchiature • Sistemi collettivi di finanziamento

06/03/2014

Ecocerved scarl

9

Esclusioni



Soggetti	Tipo rifiuti
Produttori di Rifiuti non pericolosi derivanti da	<ul style="list-style-type: none"> - attività agricole e agro industriali: quali aziende agricole o aziende di trasformazione di prodotti agricoli di propria produzione. - attività di servizio quali: Istituti di credito, Società Finanziarie, Assicurazioni, Istituti di ricerca, poste e telecomunicazioni, società immobiliari, - attività commerciali quali: Ristoranti, Bar, alberghi, commercio al dettaglio e all'ingrosso, farmacie, - attività di demolizione, costruzione quali imprese di costruzioni, installatori, - attività sanitarie, quali ambulatori, cliniche, ospedali, aziende sanitarie - enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, nel settore dell'istruzione, della difesa, della sicurezza nazionale e dell'ordine pubblico
Produttori di Rifiuti non pericolosi derivanti	- da lavorazioni industriali e artigianali e da attività di gestione di acque e rifiuti prodotti nel caso di imprese che non hanno più di 10 dipendenti ;
Imprenditori agricoli con un volume di affari annuo < Euro 8.000,00	Tutti i rifiuti
soggetti che svolgono attività di servizi alla persona.	codice CER 180103: aghi, siringhe e oggetti taglienti usati
Produttori che conferiscono rifiuti al servizio pubblico di raccolta	Rifiuti pericolosi
Soggetti non rientranti nella definizione di enti o impresa	Per tutti i rifiuti

Scheda anagrafica

11

Scheda Anagrafica Soggetti obbligati

Schede / Moduli	Indicazioni
Scheda SA1	<p>La Scheda Anagrafica va compilata da ogni soggetto tenuto alla presentazione della Comunicazione MUD per fornire le informazioni che consentono di identificare il soggetto dichiarante.</p> <p>La scheda anagrafica non deve essere presentata nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Comunicazione Rifiuti Speciali Semplificata▪ Comunicazione Produttori AEE <p>La scheda va compilata con riferimento all'unità locale dove viene svolta l'attività oggetto della dichiarazione</p>
Scheda SA AUT	<p>Va compilata da:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ soggetti tenuti alla presentazione delle Comunicazioni Veicoli fuori uso e Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;▪ impianti di incenerimento e di coincenerimento, autorizzati ai sensi del D.Lgs.n.133/2005;▪ gestori degli impianti di discarica.

12

Scheda Anagrafica

Modifiche



Scheda	Modifica
Scheda SA1	La Sezione anagrafica è rimasta immutata rispetto al passato ed è unica per le Comunicazioni inviate via telematica, <ul style="list-style-type: none">▪Comunicazione Rifiuti▪Comunicazione veicoli fuori uso▪Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche▪Comunicazione imballaggi
Scheda SA AUT	La scheda SA AUT, che va compilata solo da gestori di impianti, ha subito alcune modifiche: <ul style="list-style-type: none">▪I gestori di impianti di incenerimento e co-incenerimento devono comunicare, nella scheda SA AUT, le potenzialità del proprio impianto▪I gestori di impianti di discarica devono comunicare, nella scheda SA AUT, la capacità residua della discarica

13

Unità locale



- Deve essere presentato un MUD per ogni unità locale che sia obbligata, dalle norme vigenti, alla presentazione di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione.
- Per **unità locale** si intende la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo).
- Per *unità locale* si intende altresì la sede di un impianto di smaltimento, recupero/smaltimento e/o deposito definitivo a gestione comunale.
- La Camera di commercio competente per territorio è quella della provincia in cui ha sede l'unità locale, cui si riferisce la dichiarazione.
- L'**unità locale** coincide con la sede legale nei casi di soggetti che svolgono attività di solo trasporto o attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione.

14

Casi particolari



Caso	Comportamento da seguire
L'azienda ha esercitato l'attività in due Unità Locali nel corso dell'anno	Va compilata una dichiarazione MUD per ogni UL.
L'azienda ha modificato la sola sede legale, dove non viene svolta alcuna attività soggetta al MUD	L'azienda deve compilare una unica dichiarazione MUD relativa all'UL soggetta alla presentazione. La sede legale sarà quella attiva al momento della presentazione.
L'azienda ha cambiato la sola P.IVA e non il codice fiscale	Il cambio della sola P.IVA non ha alcun effetto sulla presentazione della dichiarazione MUD.
L'azienda B incorpora o acquisisce una Unità Locale dell'azienda A nel corso dell'anno.	Per la medesima UL vengono presentate due dichiarazioni MUD: una a nome dell'azienda A per il periodo in cui è stata attiva; l'altra a nome dell'azienda B.
L'azienda ha cambiato unicamente la ragione sociale o la natura giuridica	Il cambio della ragione sociale o natura giuridica non ha alcun effetto sulla presentazione della dichiarazione MUD.

15



Comunicazione Rifiuti

16

Comunicazione rifiuti soggetti obbligati/1



La Comunicazione deve essere presentata dai soggetti sotto indicati

Rifiuti
speciali

- Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, compreso il trasporto in conto proprio di rifiuti pericolosi
- Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione
- Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi
- Imprese agricole che producono rifiuti pericolosi con un volume di affari annuo superiore a Euro 8.000,00
- Imprese ed enti produttori che hanno più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi

17

Comunicazione Rifiuti soggetti obbligati /2



Quali dichiaranti	Per comunicare cosa
Produttori di rifiuti	Tipologia e quantità di rifiuti prodotti, anche fuori dall'Unità Locale, conferiti per attività di trasporto e gestione Rifiuti prodotti in giacenza al 31/12
Gestori (smaltitori, recuperatori) di rifiuti	Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti e attività di gestione svolta Tipologia dell'impianto Tipologia e quantità di rifiuti prodotti e conferiti per attività di trasporto e gestione Rifiuti prodotti in giacenza al 31/12
Trasportatori di rifiuti	Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti (nel caso di trasporto conto terzi), trasportati e conferiti al destinatario Tipologia e quantità di rifiuti trasportati (per i trasportatori di conto proprio di rifiuti pericolosi)

La Comunicazione Rifiuti deve essere presentata esclusivamente via telematica e non può essere presentata su supporto cartaceo.

Comunicazione Rifiuti

Novità 2014



Scheda/ Modulo	Novità
Scheda RIF	viene nuovamente richiesto di fornire il dato relativo allo stato fisico del rifiuto;
Modulo RE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ è stata eliminata la possibilità di indicare l'attività di costruzione e demolizione (per la quale, nel caso di rifiuti non pericolosi, non è necessario presentare il MUD); ▪ è stata aggiunta la possibilità di indicare come prodotti fuori dall'unità locale i rifiuti derivanti da attività di Assistenza Sanitaria; ▪ per la bonifica è stato specificato che vanno indicati come prodotti fuori dall'unità locale i rifiuti provenienti da bonifica di amianto, svolta da operatori iscritti alla categoria 10 dell'Albo Nazionale Gestori
Modulo MG	<p>nel modulo MG va specificato il tipo di <u>impianto</u>, sulla base di una classificazione predefinita;</p> <p>non viene richiesto di comunicare il dato relativo alla preparazione per il riutilizzo;</p>
Scheda MAT	coloro che a seguito di attività di recupero, producono MATERIALI SECONDARI AI SENSI DELL'ART.184-TER DEL D.LGS.N.152/2006 (e quindi NON RIFIUTI) devono compilare la nuova scheda MAT indicando il tipo di materiale prodotto, scegliendo tra quelli preimpostati, e la relativa quantità.

06/03/2014

Ecocerved scarl

19

Comunicazione Rifiuti

ricordiamo che nel 2013



Scheda/ Modulo	Novità
Scheda RIF	<p>I trasportatori devono indicare la quantità complessiva trasportata di ogni rifiuto. Il campo va compilato anche dai produttori che trasportano i rifiuti pericolosi da essi stessi prodotti (trasporto in conto proprio)</p> <p>I gestori devono indicare la quantità complessiva che il dichiarante ha avviato ad operazioni di recupero e smaltimento. Si tratta della quantità avviata, nel corso dell'anno, ad attività di gestione nell'impianto a prescindere dall'attività di gestione svolta</p> <p>Viene richiesto il dato relativo alla quantità di rifiuto che il produttore ha prodotto nell'anno di riferimento e che, al 31/12, non ha ancora avviato al recupero o allo smaltimento e tiene quindi in giacenza presso il sito dichiarante</p>
Modulo DR	<p>I soli produttori che conferiscono il rifiuto all'estero devono indicare l'attività svolta dal destinatario sul rifiuto stesso (smaltimento, recupero di materia o energia)</p> <p>Viene introdotto il riferimento al regolamento CE 1013/2006 per l'esportazione di rifiuti</p>
Modulo MG	<p>Viene richiesto di indicare per le attività di messa in riserva e deposito preliminare, la quantità complessiva gestita nel corso dell'anno con codice R13 o D15 e non il dato al 31/12</p> <p>Deve essere indicata la quantità di rifiuti non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati</p>

06/03/2014

Ecocerved scarl

20

Comunicazione Rifiuti – compilazione produttori /1



Schede/moduli	Indicazioni.
Schede RIF	<p>Va compilata una scheda per ogni rifiuto prodotto, indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tipologia e quantità di rifiuti prodotti, con specifica per i rifiuti prodotti fuori dall'unità locale ▪ Quantità di rifiuti in giacenza quantità di rifiuto che il produttore ha prodotto nell'anno di riferimento e che, al 31/12, non ha ancora avviato al recupero o allo smaltimento e tiene quindi in giacenza presso il sito dichiarante. ▪ Quantità di rifiuti conferiti al destinatario finale ▪ Quantità di rifiuti trasportata, (nel solo caso di rifiuti pericolosi prodotti e trasportati dal dichiarante)
Modulo DR	<p>Va compilato un modulo per ogni destinatario finale, ovvero per ogni soggetto autorizzato a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali sono stati conferiti i rifiuti prodotti indicando la quantità conferita . Se il destinatario estero, indicare la macro attività svolta a destinazione.</p>
Modulo TE	<p>Va compilato un modulo TE, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto al destinatario tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori) e non va compilato in caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro.</p>
Moduli RE	<p>Per indicare i rifiuti eventualmente prodotti fuori dall'Unità Locale da attività di bonifica amianto, manutenzione, assistenza sanitaria</p>

21

Comunicazione Rifiuti – indicazioni per i produttori /1



Schede / moduli	Indicazioni
Scheda RIF	<p>Il dato della giacenza presso il produttore deriva dalla somma della quantità di rifiuto in giacenza al 31/12 dell'anno precedente + la quantità prodotta nell'anno di riferimento - le quantità avviate al recupero o allo smaltimento nell'anno di riferimento.</p>
Moduli RE	<p>Può essere compilato da produttori che producono rifiuti fuori dall'unità locale derivanti da attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ bonifica dei beni contenenti amianto iscritti alla categoria 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali ▪ manutenzioni ▪ assistenza sanitaria <p>Il Modulo RE si riferisce ad ogni Comune nel quale sono prodotti i rifiuti</p>

1) I rifiuti derivanti da attività di manutenzione o assistenza sanitaria prodotti fuori dall'unità locale si considerano prodotti presso la sede di riferimento del soggetto che svolge tali attività.

2) I rifiuti derivanti da attività di manutenzione delle infrastrutture di cui all'articolo 230 del D.Lgs. 152/2006, l'unità locale coincide con il luogo di produzione dei rifiuti individuato ai sensi del medesimo all'articolo 230 del D.Lgs. 152/2006.

3) Per le attività di bonifica di cui all'articolo 240 comma 1 lettere m) o) e p) del D.Lgs. 152/2006 (attività di bonifica di siti contaminati) la dichiarazione va presentata con riferimento al sito oggetto dell'intervento.

Rispetto al passato non è più prevista la possibilità di comunicare nella scheda RE i rifiuti di costruzione e demolizione (solo pericolosi):

Comunicazione Rifiuti – indicazioni per i produttori /2



Trasporto conto proprio		
Chi	Quale MUD	Come
Produttore di rifiuti pericolosi che trasporta i propri rifiuti	Comunicazione Rifiuti come produttore indicando la quantità prodotta e la quantità trasportata.	Via telematica
Produttore di rifiuti non pericolosi con più di 10 dipendenti che svolge attività per le quali vi è l'obbligo di dichiarazione	Comunicazione Rifiuti come produttore, indicando la quantità prodotta e non la quantità trasportata.	Comunicazione semplificata da presentare via cartacea (se produce meno di 7 rifiuti) <u>Oppure</u> Comunicazione rifiuti da presentare esclusivamente via telematica (se produce più di 7 rifiuti)
Produttore di rifiuti non pericolosi non soggetto ad obbligo di presentazione che trasporta i propri rifiuti	Non deve presentare il MUD né per i rifiuti prodotti né per i rifiuti trasportati	Nulla

Comunicazione Rifiuti – compilazione gestori /1



Schede / Moduli	Indicazioni
Schede RIF	Va compilata una scheda per ogni rifiuto ricevuto, indicando: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti ▪ Quantità di rifiuti complessivamente gestita, ovvero quantità complessiva del singolo rifiuto che il dichiarante ha avviato ad operazioni di recupero e smaltimento
Modulo RT	Per indicare da chi il recuperatore / smaltitore ha ricevuto i rifiuti Va compilato un modulo per ogni produttore mittente: nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo RT solo per il mittente
Modulo MG	Va compilato, per ogni rifiuto gestito, se il dichiarante ha eseguito operazioni di recupero o smaltimento a fronte di una o più autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per lo svolgimento di attività di gestione dei rifiuti.
Scheda MAT	Va compilata per i materiali NON rifiuti, generati dall'attività di recupero

Comunicazione Rifiuti – indicazioni per i gestori /1



Argomento	Indicazioni
Tipologia di impianto	Il dichiarante dovrà indicare il tipo di impianto nel quale vengono svolte le operazioni, scegliendo tra le tipologie preimpostate <i>discariche (D1, D5, D12); inceneritori (D10); impianti di coincenerimento (R1); impianti di trattamento chimico-fisico e biologico (D8, D9); impianti compostaggio; impianti di digestione anaerobica; impianti di recupero di materia che effettuano operazioni di recupero (R2, R3, R4, R5, R6, R7, R8, R9, R13). Impianti di stoccaggio dedicati che effettuano unicamente messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15)</i> L'indicazione della tipologia di impianto è esclusa nel solo caso in cui le attività di gestione dei rifiuti non vengono effettuate negli impianti sopra specificati: come ad esempio i recuperi ambientali, la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, l'utilizzo di rifiuti in processi produttivi, ecc..
Caso 1	Qualora nella medesima unità locale siano presenti più impianti di gestione distinti, a differenza di quanto avveniva precedentemente il dichiarante dovrà differenziare i moduli MG in relazione al tipo impianto e indicare le quantità trattate associate alla singola attività di gestione in ogni modulo MG. Il caso si presenta qualora, all'interno della stessa unità locale, siano presenti strutture fisse distinte nelle quali vengono svolti processi di trattamento dei rifiuti diversi su rifiuti diversi o analoghi per tipologia e al momento dell'entrata nell'unità locale non vengano immediatamente diversificati. A fronte di tali attività di gestione sono presenti, di norma, autorizzazioni distinte e, spesso, registri di carico e scarico distinti. Se i rifiuti sono distinti già nel momento in cui arrivano all'impianto potranno essere compilate due RIF diverse, ciascuna con un modulo MG allegato.
Caso 2	Se nell'unità locale è operativo un solo impianto, allora il modulo MG allegato alla scheda RIF sarà unico.
Caso 3	Nel caso in cui, ad esempio, il dichiarante utilizzi rifiuti al di fuori dell'impianto non dovrà specificare la tipologia e compilare il modulo MG indicando tutte le operazioni di gestione effettuate.

25

Comunicazione Rifiuti – indicazioni per i gestori /2



Argomento	Indicazioni
Messa in riserva	Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di messa in riserva del rifiuto deve essere riportata la quantità sottoposta a tale operazione complessivamente durante l'anno di riferimento
Deposito preliminare	Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di deposito preliminare del rifiuto deve essere riportata la quantità sottoposta a tale operazione complessivamente durante l'anno di riferimento
Rifiuti in giacenza al 31/12	Va riportata la quantità dei rifiuti, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati.

26

Comunicazione Rifiuti – indicazioni per i gestori /3



Nel campo “quantità complessivamente gestita” nella scheda RIF deve essere riportata la quantità complessiva del rifiuto che il dichiarante ha avviato ad operazioni di recupero e smaltimento , a prescindere dalle attività su di esso svolte.

•Supponiamo che un gestore, nel corso del 2012 abbia ricevuto 100 t del CER 15.01.04, che all’entrata nell’impianto li abbia presi in carico con il codice R13 e che successivamente abbia sottoposto parte del rifiuto ricevuto e il rifiuto in giacenza dall’anno precedente ad un’attività di recupero classificata come R4.

•Dal 2012 sono rimaste , in giacenza e non trattate, 5 T

•Al 31/12/2013 presso l’impianto sono rimaste 10t non ancora trattate

•A livello di MUD:

•Nella scheda **RIF** la quantità complessivamente gestita sarà 105 t

•Nella scheda **MG**

la quantità da riportare nel rigo R13 è pari a 100 t

la quantità da riportare nel rigo R4 è pari a 95 (90+5) t

la quantità da riportare nel rigo giacenza al 31/12 è pari a 10t

27

Comunicazione Rifiuti – compilazione trasportatori



Schede / Moduli	Indicazioni
Schede RIF	Va compilata una scheda per ogni rifiuto che il trasportatore / vettore ha ricevuto e conferito a terzi, , indicando: <ul style="list-style-type: none">▪ Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti▪ Quantità di rifiuti conferiti al destinatario▪ Quantità di rifiuti stati trasportati complessivamente,
Modulo RT	Per indicare da chi il trasportatore ha ricevuto i rifiuti Va compilato un modulo per ogni produttore mittente.
Modulo DR	Va compilato un modulo per ogni destinatario indicando i soggetti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali i trasportatori hanno conferito i rifiuti trasportati e quantità conferita a ciascun destinatario

28

Comunicazione Rifiuti – indicazioni trasportatori /1



Schede / Moduli	Indicazioni
Rifiuto trasportato dal dichiarante	Nella casella rifiuto trasportato dal dichiarante deve essere comunicata la quantità trasportata in uscita dall'unità locale del produttore/ detentore verso unità locali di soggetti terzi o altre unità locali del soggetto dichiarante e non devono essere comunicate le quantità trasportate verso l'unità locale dichiarante.
Rifiuto ricevuto da privati	Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti, cioè da privati cittadini, barrare nel Modulo RT la dicitura "privati" ed indicare solo la quantità ricevuta da tali soggetti nell'anno di riferimento.

29

Comunicazione Rifiuti – Compilazione intermediari



Schede / Moduli	Indicazioni
Schede INT	Quali e quanti rifiuti sono stati intermediati senza detenzione Va compilata una scheda per ogni rifiuto intermediato
Modulo UO	Per indicare il produttore iniziale del rifiuto intermediato Va compilato un modulo per ogni produttore
Modulo UD	Per indicare il destinatario del rifiuto intermediato Va compilato un modulo per ogni produttore

30

Comunicazione Rifiuti – Scheda Materiali /1



Quali dichiaranti	Per comunicare cosa
Soggetti che svolgono attività autorizzata di recupero di rifiuti	Quantità di “end of waste” e/o materiali secondari, ai sensi dell’art. 184-ter del d.lgs.n.152/2006 e s.m.i. prodotta nell’anno di riferimento . Si parla quindi di NON RIFIUTI che contribuiscono al calcolo del raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio

Un rifiuto cessa di essere tale quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

- La sostanza o l'oggetto sono utilizzate per scopi specifici
- Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto
- La sostanza soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti
- L'utilizzo non porta ad impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Attenzione: i prodotti in questione non vanno confusi con i sottoprodotti art. 184-bis dello stesso provvedimento

Non rifiuto	Prodotto derivante da attività di recupero che soddisfa le condizioni sopra indicate e adottate in conformità a criteri UE o disciplinati da regolamenti del Ministero dell'Ambiente
Sottoprodotto	Sostanze originate da un processo di produzione per le quali è certa l'utilizzazione nel corso dello stesso o di un successivo ciclo di produzione, senza che venga svolto alcun ulteriore trattamento (P.es. segatura, trucioli e cascami di legno non trattato, sottoprodotti dell'industria alimentare utilizzati come mangimi)

31

Comunicazione Rifiuti – Scheda Materiali / 2



Quali dichiaranti	Per comunicare cosa
disciplina comunitaria	Regolamento (UE) n. 333/2011 per i rottami metallici, Regolamento (UE) n. 1179/2012 per i rottami di vetro, Regolamento (UE) n.715/2013 per i rottami di rame.
decreti del Ministro dell'ambiente	D.M. 14 febbraio 2013 n. 22, disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari.

Questi provvedimenti stabiliscono:

- quali tipologia di rifiuti può essere recuperata;
- quali processi di trattamento devono essere svolti;
- la qualità del materiale prodotto;
- l'obbligo di certificazione da parte del produttore o dell'importatore;
- l'obbligo di disporre di un sistema di qualità verificato;
- Le modalità con le quali deve essere trattato il prodotto .

In taluni casi la cessazione della qualifica di rifiuto è subordinata alla destinazione finale del prodotto (p.es. il vetro cessa di essere rifiuto se viene utilizzato in vetreria).

Il rifiuto cessa di essere tale, a seconda dei casi, al momento della cessione all'acquirente o al momento della certificazione da parte del produttore

Nelle more dell'adozione di uno o più decreti, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio in data 5 febbraio 1998 (recupero semplificato di rifiuti non pericolosi) e 12 giugno 2002, n. 161 (recupero semplificato di rifiuti pericolosi)

Comunicazione rifiuti semplificata

Chi può presentarla

Gli obblighi di comunicazione possono essere assolti tramite la Scheda Rifiuti Speciali semplificata dai soli **dichiaranti per i quali ricorrono contemporaneamente tutte le seguenti condizioni (e che non intendono inviarla via telematica)**:

- sono produttori iniziali di non più di **sette** rifiuti per i quali sussiste l'obbligo di dichiarazione;
- i rifiuti sono prodotti nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- per ogni rifiuto prodotto il produttore non utilizza più di tre trasportatori e più di tre destinatari.
- La Scheda Rifiuti Semplificata viene presentata su supporto cartaceo e non può essere compilata da:
 - Gestori di Rifiuti (soggetti che effettuano attività di recupero, smaltimento e trasporto, compreso il trasporto in conto proprio)
 - Produttori di Rifiuti che non ricadono nelle condizioni sopra indicate (p.es. producono fuori dall'unità locale)

Contenuto informativo



Il contenuto informativo della Comunicazione Rifiuti Speciali semplificata è assolutamente identico a quello della Comunicazione Rifiuti Speciali.

La semplificazione è riferita al fatto che possono presentarla soggetti

- Non in possesso di computer
- Non in possesso di firma digitale (né di soggetti ai quali delegare la firma)
- Non in possesso di strumenti di pagamento elettronico

Si compila tramite

- Modulo PDF compilabile messo a disposizione tramite i siti di www.ecocerved.it.
- Modulistica pubblicata in Gazzetta ufficiale



Altre Comunicazioni per i gestori

Comunicazioni per Gestori di particolari tipologie di rifiuto



Cosa	Chi
I gestori di rifiuti, devono presentare specifiche comunicazioni per indicare le attività di recupero e smaltimento di flussi particolari di rifiuti	
Comunicazione Veicoli Fuori Uso	Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei Centri di Raccolta dei veicoli fuori uso di cui all'art. 11, c. 3, del D.Lgs. 209/2003 quali: <ul style="list-style-type: none"> Autodemolitori (messa in sicurezza e demolizione), Rottamatori (rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse) Frantumatori (frantumazione delle carcasse di auto)
Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	<ul style="list-style-type: none"> Impianti di trattamento che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei RAEE derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005. Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 25/07/2005, n. 151.
Comunicazione Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio	Impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione di rifiuti di imballaggio (codici CER della famiglia 15)
Il recupero e smaltimento di rifiuti non indicati in questo elenco sarà indicato , come sempre, nella Comunicazione Rifiuti.	
Imprese che svolgono attività di gestione dei rifiuti in questo elenco e di altri rifiuti dovranno presentare la relativa Comunicazione per lo specifico flusso di rifiuti e la Comunicazione Rifiuti per gli altri .	
Le Comunicazioni sopra indicate devono essere presentate esclusivamente via telematica .	

37

Compilazione - scheda principale



Schede / Moduli	Indicazioni
veicoli fuori uso	
AUT (autodemolitori) ROT (rottamatori) FRA(frantumatori)	<u>Informazioni di dettaglio</u> Indicare i codici (scelti tra quelli predefiniti) e la quantità di rifiuti <ul style="list-style-type: none"> ricevuti per l'attività di gestione prodotti
rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	Per i soli RAEE è possibile indicare ulteriori rifiuti.
TRA- RAEE Impianti di trattamento CR RAEE – Centri di raccolta	<u>Informazioni riepilogative</u> Le schede contengono anche una sezione riepilogativa che consentono un bilancio complessivo e nelle quali indicare: <ul style="list-style-type: none"> quantità di rifiuti conferiti a terzi, attività di gestione svolte nell'unità locale e presso terzi, i rifiuti in giacenza materiali secondari prodotti.
Rifiuti di imballaggio	
IMB	Per i soli RAEE è necessario indicare (anche sulla base di una stima) la categoria dei RAEE cui si riferisce la Scheda in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005.

Compilazione- allegati



Schede / Moduli	Indicazioni
DR RAEE / VFU / IMB - Destinazione	Va compilato per indicare le quantità di rifiuti prodotti che nell'anno di riferimento sono stati conferiti, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento
RT RAEE / VFU / IMB- Origine dei rifiuti ricevuti	Va compilato per indicare le quantità di rifiuti che il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento o di recupero e il soggetto che li ha conferiti
MG RAEE / VFU / IMB- Gestione	va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale; per descrivere le attività di gestione del singolo rifiuto svolte, e indicare la quantità gestita
TE RAEE / VFU / IMB- Trasportatori	va compilato dai soggetti per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante ha conferito il rifiuto a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori), ovvero soggetti diversi dal destinatario



Presentazione alla CCIAA

Compilazione



Chi	Cosa	Come
Produttori		
Produttori iniziali che, nella propria Unità Locale, producono non più di 7 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali	Comunicazione Rifiuti Semplificata	Compilazione modulistica cartacea o pdf precompilabile
	Oppure Comunicazione Rifiuti	
Altri produttori iniziali e nuovi produttori	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere o altri software con tracciato record standard
Gestori (ricuperatori, trasportatori, compresi i trasportatori di rifiuti da essi stessi prodotti, smaltitori)	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere o altri software con tracciato record standard
	Comunicazione Veicoli Fuori Uso (se dovuta)	
	Comunicazione Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio (se dovuta)	
	Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (se dovuta)	
Intermediari o commercianti senza detenzione	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere o altri software con tracciato record standard
Conai o altri soggetti di cui all'articolo 220, comma 2	Comunicazione imballaggi – Sezione Consorzi	Software Unioncamere
Soggetti istituzionali responsabili per il servizio di gestione dei rifiuti urbani o assimilati	Comunicazione rifiuti urbani e assimilati e raccolti in convenzione	Compilazione telematica su sito www.mudcomuni.it
Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche e Sistemi Collettivi di Finanziamento	Comunicazione AEE	Compilazione telematica su Portale Aetel raggiungibile da www.impresa.gov.it

41

Presentazione



Chi	Cosa	Come
Produttori		
Produttori iniziali che, nella propria Unità Locale, producono non più di 7 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali	Comunicazione Rifiuti Semplificata	Spedizione postale della modulistica cartacea
	Oppure Comunicazione Rifiuti	
Altri produttori iniziali e nuovi produttori	Comunicazione Rifiuti	Trasmissione telematica, tramite www.mudtelematico.it
Gestori (ricuperatori, trasportatori, compresi i trasportatori di rifiuti da essi stessi prodotti, smaltitori)	Comunicazione Rifiuti	Trasmissione telematica, tramite www.mudtelematico.it
	Comunicazione Veicoli Fuori Uso (se dovuta)	
	Comunicazione Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio (se dovuta)	
	Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (se dovuta)	
Intermediari o commercianti senza detenzione	Comunicazione Rifiuti	Trasmissione telematica, tramite www.mudtelematico.it
Conai o altri soggetti di cui all'articolo 220, comma 2	Comunicazione imballaggi – Sezione Consorzi	Trasmissione telematica, tramite www.mudtelematico.it
Soggetti istituzionali responsabili per il servizio di gestione dei rifiuti urbani o assimilati	Comunicazione rifiuti urbani e assimilati e raccolti in convenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Via Telematica tramite www.mudcomuni.it - Spedizione postale della modulistica generata dal sistema di compilazione
Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche e Sistemi Collettivi di Finanziamento	Comunicazione AEE	Via Telematica tramite www.impresa.gov.it
Non sono valide ai fini di legge, dichiarazioni inviate con altre modalità, quali ad esempio, supporti magnetici.		

42

Diritti di segreteria



Comunicazione	Diritto
Comunicazione rifiuti	• Diritto di segreteria unico per tutte le comunicazioni relative ad una unità locale, se presentate contestualmente e riferite alla stessa Unità Locale, pari a 10 €
Comunicazione Veicoli Fuori uso	
Comunicazione Imballaggi	
Comunicazione Rifiuti da AEE	Unità Locale, pari a 10 €
Comunicazione Rifiuti semplificata	• 15 €
Comunicazione rifiuti urbani e assimilati	• 10 € (se inviata via telematica) • 15 € (se inviata su cartaceo)
Comunicazione Produttori di AEE	• Non è previsto il versamento del diritto di segreteria



Invio telematico

Sito per l'invio telematico



La trasmissione avviene esclusivamente tramite il sito www.mudtelematico.it

L'utente deve, preliminarmente ed obbligatoriamente registrarsi tramite la procedura di registrazione disponibile sul sito stesso. In fase di registrazione vengono fornite le informazioni essenziali per la successiva produzione della fattura quali la Partita Iva e l'indirizzo mail alla quale verrà inviata (nel caso di pagamento con carta di credito). I soggetti già registrati negli anni precedenti potranno utilizzare le credenziali in loro possesso.

45

Modifiche dichiarazioni MUD



ANNULLA E SOSTITUISCE DICHIARAZIONE MUD

Eventuali **Modifiche o Integrazioni** alla dichiarazione **MUD** potranno essere comunicate unicamente attraverso la presentazione di una nuova comunicazione completa anche dei dati già dichiarati:

- **Nuovo pagamento dei diritti di segreteria**
- **Nuova data presentazione, se oltre i termini di scadenza, sanzioni previste**

 SA1 - Sezione anagrafica

Annulla e sostituisce la precedente del:

COMUNICAZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILABILI O RACCOLTI IN CONVENZIONE

47

Comunicazione Rifiuti urbani - soggetti obbligati

Soggetti	descrizione
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati”.	Si ritiene che in questa tipologia rientrino il Comune (in caso di servizi in economia) o altri soggetti ai quali il Comune abbia affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati relativamente a tutte le operazioni di raccolta, anche differenziata, di Rifiuti Urbani misti, di rifiuti speciali ad essi assimilati nonché dei rifiuti raccolti nel territorio a seguito di apposita convenzione con i soggetti pubblici o privati come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Comunità Montane, Unioni o Consorzi di Comuni.

48

Comunicazione Rifiuti urbani - presentazione



Cosa	Come
Compilazione	<ul style="list-style-type: none">•Inserendo i dati via telematica tramite il sito www.mudcomuni.it•Tramite interoperabilità con i sistemi informativi dei COMUNI
Trasmissione	Alla Camera di commercio competente <ul style="list-style-type: none">• Via Telematica, tramite il sito www.mudcomuni.it oppure• Con spedizione cartacea della scheda anagrafica compilata tramite il sito www.mudcomuni.it.
Diritti di segreteria	<ul style="list-style-type: none">•10 € per le dichiarazioni inviate telematicamente• 15 € per le dichiarazioni su supporto cartaceo

Comunicazione rifiuti urbani compilazione/ 1



Scheda	Descrizione
Anagrafica	Dati anagrafici del dichiarante
Scheda RU	Contiene i dati su tipologia (codice CER) e quantità di rifiuti raccolti nel Comune o nei Comuni oggetto della dichiarazione, divisi secondo le seguenti classificazioni
Raccolta Indifferenziata	quantità distinta per i seguenti codici: 200301, 200303 e 200399, relativi alla raccolta indifferenziata, allo spazzamento stradale, compresa la pulizia degli arenili, e alla raccolte di altri rifiuti non differenziati, nell'ambito del servizio.
Raccolta Differenziata	quantità complessive di rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'ambito del servizio distinte per codice rifiuto, utilizzando i codici preimpostati o aggiungendo altri codici negli appositi spazi, divisi tra pericolosi e non pericolosi. La quantità comprende sia i rifiuti raccolti tramite concessionario sia quelli raccolti in economia
Raccolta separata di RAEE	Il dato comprende anche i rifiuti conferiti ai centri di raccolta istituiti in attuazione di quanto previsto dall'art.6 comma 1 lettera a) e c) del D.Lgs 151/2005, per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione. La quantità da indicare deve sommare: <ul style="list-style-type: none">•RAEE conferiti direttamente dai nuclei domestici.•RAEE conferiti dai distributori
Raccolta multimateriale	Raccolta di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati effettuati utilizzando uno stesso contenitore: è necessario indicare il dato relativo alla quantità totale attribuendolo al codice 150106 e poi specificare il dato relativo alle singole frazioni merceologiche. (eventualmente sulla base di una stima) al netto degli scarti

Comunicazione rifiuti urbani compilazione/ 2



Modulo	Descrizione
Raccolta rifiuti in convenzione	Rifiuto raccolto in regime di convenzione con soggetti pubblici e privati
Modulo CS	Nel caso di dichiarazione presentata da Consorzio o Comunità Montana, contiene i dati relativi al totale dei rifiuti indifferenziati e differenziati raccolti per ogni comune
Modulo RT CONV	Nel caso rifiuti in convenzione, contiene il dato relativo alla ragione sociale, codice fiscale e provincia del soggetto dal quale il dichiarante ha raccolto i rifiuti,
Modulo DRU	Contiene l'indicazione dei soggetti gestori (recuperatori smaltitori ai quali il dichiarante ha conferito i rifiuti)
Scheda CG	Contiene i dati relativi ai costi ed ai ricavi complessivi per la raccolta di rifiuti urbani (raccolta differenziata ed indifferenziata)
	Contiene i costi e i ricavi relativi alle singole frazioni della raccolta differenziata

Comunicazione Rifiuti urbani – novità



Scheda/ Modulo	Novità
RU	Devono essere dichiarate le quantità di pile ed accumulatori raccolte, distinte per tipologia di pila o accumulatore.
RU	Deve essere quantificata, anche con stima, la quantità di rifiuto avviato a compostaggio domestico.
Istruzioni	chiarimenti in merito alla compilazione dei dati sulla raccolta multi materiale e alla compilazione della scheda sui costi e ricavi della raccolta differenziata
Scheda MDCR	I dati non devono comprendere i soli rifiuti raccolti in attuazione degli accordi con i consorzi

Comunicazione rifiuti urbani – indicazioni/ 1



La scheda **non deve** essere utilizzata per dichiarare i dati relativi ai rifiuti **prodotti dal Comune**, nelle proprie unità operative (p.es. officine, depuratori o impianti)

Tipo di rifiuti	Adempimento
Rifiuti pericolosi	Il Comune, in quanto produttore di rifiuti pericolosi, deve presentare il MUD – con profilo di Produttore indicando come Unità Locale il luogo di produzione . Potrà presentare, se i requisiti lo consentono, la Comunicazione Semplificata.
Rifiuti non pericolosi	Il Comune non è soggetto ad alcun obbligo di comunicazione per i rifiuti NON pericolosi prodotti nelle proprie unità locali.

Comunicazione rifiuti urbani – indicazioni/ 2



Argomento	Scheda	Avvertenza
Raccolta	RU	Per ogni Soggetto Istituzionale tenuto ai sensi della normativa vigente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda RU, nella quale sommare tutte le quantità raccolte, a prescindere dalle diverse modalità di raccolta
Rifiuti raccolti in convenzione	RU e DRU	Nella scheda RU i rifiuti raccolti sul territorio a seguito di apposita convenzione vanno tenuti distinti Nella scheda DRU vanno sommati in relazione al destinatario finale
Conferimento a terzi	DRU	Il dato sull'attività svolta a destinazione Per quanto riguarda i rifiuti assimilati è indicato nel formulario . Per quanto riguarda la raccolta indifferenziata va richiesto all'impianto di destinazione
Raccolta differenziata	RU	I Comuni, o Consorzi o Comunità Montane devono comunicare i dati relativi alla raccolta separata di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, suddivisi in relazione ai codici rifiuto preimpostati sulla scheda di rilevazione. Il dato comprende anche i rifiuti conferiti ai centri di raccolta (CdR) istituiti in attuazione di quanto previsto dall'art.6 comma 1 lettera a) e c) del D.Lgs 151/2005, per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione. Nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la suddivisione in raggruppamenti dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte, è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile.

Comunicazione rifiuti urbani – indicazioni/ 3



Argomento	Scheda	Avvertenza
Centri di raccolta	RU	I rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta comunali o intercomunali, ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata da utenze domestiche e non domestiche, vanno sommati, per CER, alla quantità complessivamente raccolta ed indicata nella scheda RU.
Centri di raccolta	DRU	Per i rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta nel modulo DR-U va indicato il destinatario finale e non il centro di raccolta
Costi di gestione	CG	Per ogni Soggetto Istituzionale tenuto ai sensi della normativa vivente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda CG, nella quale sommare tutti i costi che il Soggetto Istituzionale responsabile dei servizi di gestione integrata ha sostenuto per le diverse attività



SANZIONI

Sanzioni MUD



CCOCERVED

Comunicazione	Sanzioni
Comunicazione Rifiuti Comunicazione RAEE <u>Comunicazione</u> <u>Imballaggi</u> Sezione Gestori rifiuti di imballaggio	<p>L'articolo 11 del D.L. Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, coordinato con la legge di conversione 30 ottobre 2013, n. 125, recante: «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.» stabilisce che <i>“Nei dieci mesi successivi alla data del 1° ottobre 2013 continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi di cui agli articoli 188, 189, 190 e 193 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel testo previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, nonché le relative sanzioni. ”</i></p> <p>Art. 258 del D.Lgs. 152/2006</p> <p>1. I soggetti di cui all'articolo 189, comma 3, che non effettuino la comunicazione ivi prescritta ovvero la effettuino in modo incompleto o inesatto sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da duemilaseicento euro a quindicimilacinquecento euro; se la comunicazione è effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine stabilito ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da ventisei euro a centosessanta euro.</p>

57

Sanzioni MUD



CCOCERVED

Comunicazione	Sanzioni
Comunicazione Veicoli fuori uso	L'art. 13, c. 7, Dlgs 209/2003 prevede le sanzioni relative alla Comunicazione VFU: "Chiunque non effettua la comunicazione, prevista dall'art. 11, c. 4, o la effettua in modo incompleto o inesatto, e' punito con la sanzione pecuniaria amministrativa da 3.000 Euro a 18.000 Euro.
Comunicazione rifiuti urbani e assimilati	L'art. 258, c. 5-ter prevede che il Sindaco del Comune che non effettui o effettui in modo incompleto o inesatto la comunicazione del MUD viene punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 2.600,00 a Euro 15.500,00. Nel caso in cui la comunicazione venga effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 26,00 a Euro 160,00.
Comunicazione Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche	L'art. 16, c. 8, Dlgs 151/2005 prevede le sanzioni relative alla Comunicazione Produttori AEE: "Il produttore che non comunica al registro nazionale dei soggetti obbligati allo smaltimento dei RAEE le informazioni di cui all'art. 13, comma 6 e 7, ovvero le comunica in modo incompleto e inesatto è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 2.000 a 20.000".
Comunicazione Imballaggi <u>Sezione Consorzi</u>	Articolo 35 - Modifiche all'articolo 258 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e) dopo il comma 5, sono aggiunti i seguenti: "5-bis. I soggetti di cui all'articolo 220, comma 2, che non effettuino la comunicazione ivi prescritta ovvero la effettuino in modo incompleto o inesatto sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da duemilaseicento euro a quindicimilacinquecento euro; se la comunicazione è effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine stabilito ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da ventisei euro a centosessanta euro.

Assistenza e Quesiti



Adempimento	Info	Siti internet
Dichiarazione MUD (dal 4 marzo 2014)	Contact Center Tel. 02/85152090	-
Informazioni MUD - Rifiuti Speciali, - Veicoli Fuori Uso -RAEE -Imballaggi	mud@ecocerved.it info@mudtelematico.it	Imprese ed Enti www.ecocerved.it
Software	softwaremud@ecocerved.it	Comuni www.mudcomuni.it
Informazioni MUD Rifiuti Urbani	assistenza@mudcomuni.it info@mudcomuni.it	
Registro AEE	info@registroaee.it	www.registroaee.it